



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Arrigo SERPIERI"

Sede centrale-Via M. Buonarroti, 1 – 67051 Avezzano (AQ) - Tel. Uffici 0863 441014 Fax 0863 35123

Codice meccanografico AQIS01700X - Codice fiscale 81004050662 - Partiva I.V.A. 00631450665

P.E.O. Istituzionale: [aqis01700x@istruzione.it](mailto:aqis01700x@istruzione.it) - P.E.C. Istituzionale: [aqis01700x@pec.istruzione.it](mailto:aqis01700x@pec.istruzione.it)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "A. SERPIERI"-AVEZZANO  
Prot. 0006044 del 27/09/2017  
C01 (Uscita)

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio di Istituto
  - Ai Genitori
  - Agli Alunni
  - Agli Atti
  - All'Albo
- Al sito WEB

### **OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4; VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti della scuola secondaria di 2° grado;
- VISTI gli artt. 26,27,28,29 del CCNL Comparto scuola 29/11/2007;
- VISTO l’art. 25, commi 1-2-3, del Decreto Legislativo n.165, 30 marzo 2001;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTA la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche operanti nel territorio
- TENUTO CONTO dei Piani dell'offerta formativi degli anni scolastici precedenti
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola
- ASCOLTATO il Consiglio di Istituto;
- ASCOLTATO il Collegio dei docenti;
- CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

- SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs.165/2001 e della legge 107/2015, ed in particolare dai c. 78 e seguenti
- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

##### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà in continuità e farà riferimento alla mission condivisa e dichiarata nei precedenti piani oltre che al patrimonio di esperienza e professionalità che nell'ultimo anno hanno contribuito a costruire la positiva immagine dell'I.I.S. "A.Serpieri" Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Le attività curricolari e le attività progettuali che saranno inserite nel Piano nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa, dovranno tenere conto dei seguenti obiettivi:

- A. sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole
- B. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- C. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- D. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- E. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
- F. Potenziare la didattica per competenze;
- G. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- H. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- I. Educare all'autoimprenditorialità;
- L. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- M. Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF;
- N. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli

obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

O. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione,

P. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;

Q. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

R. Migliorare l'ambiente di apprendimento,

S. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

T. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

## CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, per il potenziamento dell'offerta formativa.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica
- Il Piano di Inclusione con particolare riferimento alle buone pratiche di inclusione attivate.
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, che si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti ai percorsi di orientamento finalizzati ad una scelta consapevole del percorso universitario successivo o per l'accesso al mondo del lavoro
- Le strategie per l'implementazione della metodologia CLIL per l'insegnamento di disciplina non linguistica in lingua inglese
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità
- Attività di alternanza scuola lavoro. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare
- Interventi mirati all'accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri per la facilitazione del successo scolastico e formativo.
- Progetti di mobilità transnazionale degli studenti

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni :

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/disciplinari
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatrici o formativi.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Paola Angeloni